

Il Bilancio di previsione al vaglio dell'Aula

L'obiettivo è approvare il bilancio di previsione entro fine febbraio. In primo piano i paletti della legge di stabilità che frenando l'indebitamento dei Comuni che possono sfiorare fino all' 8 per cento nel 2012, nel 2013 fino al 6 per cento e nel 2014 fino al 4 per cento. Le uniche strade per finanziare investimenti sono i fondi europei, la dismissione del patrimonio comunale e il condono. Il Comune di Napoli oggi ha un saldo attivo pari a 60 milioni di euro, ma l'obiettivo fissato per il 2012 è di 85 milioni. Tre le leve per far fronte ai tagli del Governo ci sono l'Imu, l'addizionale Irpef e (forse) la tassa di soggiorno da applicare ai turisti. Per quanto riguarda l'Imu l'aliquota fissata dal Governo per l'abitazione principale è dello 0,4 per cento e ai Comuni è data la possibilità di variarla dello 0,2 sia in aumento che in diminuzione. Mentre per tutti gli altri immobili l'aliquota è dello 0,76 per cento con variazioni dello 0,3. Il 50 per cento del gettito derivante dalla tassa su altri immobili lo incassa direttamente lo Stato.

Ad oggi il gettito che il Comune di Napoli ricava dall'Ici è pari a 176 mln. Per l'addizionale Irpef il Comune applica lo 0,5 per cento per 43 mln di gettito. La differenza dal tetto dello 0,8 consentirebbe di incassare altri 25 mln. Infine la tassa di soggiorno che, secondo stime potrebbe produrre entrate tra i 6 e i 7 mln senza, tuttavia, applicare la tariffa massima (5 euro). Le ultime tre manovre del governo Berlusconi hanno tagliato agli enti locali nel 2012 oltre 6 mld, 7 mld nel 2013 e nel 2014 altri 7 mld. Tagli cui si aggiungono quelli contenuti nel decreto Salva-Italia che toglie ai Comuni altri 2 mld. Una situazione difficile. Secondo i dati forniti, nel 2011 il Comune di Napoli ha subito un taglio nei trasferimenti di 138 milioni di euro. Per il 2012 è ancora difficile quantificarne l'ammontare in un contesto che vede la Campania perdere dal 2008 a oggi il 40 per cento di posti di lavoro per un Pil procapite pari a 15 mila euro, al di sotto della media nazionale. Per far fronte alla carenza di trasferimenti ci sono anche gli introiti dai permessi delle zone a traffico limitato, la revisione dei canoni, la lotta all'evasione.

Et. Mau.

